

Aspiag fa ricorso al Tar e chiede tre milioni di euro di danni a Montegrotto Terme



MONTEGROTTO TERME. Qualche piccola anticipazione l'avevano rilasciata martedì tramite la loro pagina Facebook gli esponenti di **Impegno per Montegrotto**. «Napoli due? Domani corriamo tutti a comprare i giornali locali, ci saranno **importanti novità** che riguardano l'intera cittadinanza di Montegrotto». Le novità sono puntualmente arrivate nella mattinata di mercoledì. Torna infatti in auge la questione **supermercato Aspiag**, dopo il *niet* dell'amministrazione di Montegrotto arrivato lo scorso gennaio. A dare la notizia il quotidiano "Il Mattino di Padova", che ha raccolto le dichiarazioni di **Massimo Valandro**, progettista per conto di Aspiag del supermercato.

Un diniego, quello dell'amministrazione, che andava incontro alla volontà dei cittadini e dei commercianti. «Siamo **contrari** alla cementificazione e, ovviamente, siamo contrari alla proliferazioni di **grandi strutture di vendita** e di supermercati che vanno a discapito delle piccole attività commerciali» dichiarava

il presidente Ascom **Patrizio Bertin** il 4 maggio 2017. Della stessa idea anche la fiduciaria Ascom **Lorena Durello**: «L'idea che a Montegrotto si prospetti la realizzazione di un nuovo supermercato, non corrisponde né ad un bisogno commerciale né ad una valenza turistica». Di vedute diverse l'ex vicesindaco **Massimiliano Zaramella**, che sempre al "Mattino" diceva: «Ho proposto ad Aspiag di realizzare il supermercato con una variante urbanistica al posto dell'Hotel Cristallo».

La mossa di Aspiag era comunque nell'aria da diverso tempo e date le cifre in ballo risultava abbastanza scontato. Il ricorso depositato al Tar parla infatti di una richiesta di risarcimento danni di circa **tre milioni di euro**, a fronte dei due milioni con i quali Aspiag comprò il terreno dalla Curia. Il ricorso è basato, spiega Valandro, «sull'**illegittimità dell'ultimo atto** approvato dall'amministrazione comunale». Un atto privo di senso, sostengono dal gruppo di supermercati, poiché «appena insediata l'amministrazione **aveva firmato** una convenzione con Aspiag per la realizzazione di un supermercato di 800 metri quadri», «anche perché in base a quella convenzione il Comune di Montegrotto ha **già incassato gli oneri**». Per l'amministrazione, invece, in quell'area non sono previsti metri quadri di commerciale, e dunque Aspiag non avrebbe i diritti di costruire il supermercato.

Aspiag non si accontenta dei soli 800 metri quadri, e ritiene illegittima anche la negazione della richiesta d'ampliamento dell'area edificabile a **1.200 metri quadri**. «Siamo convinti che il Tar riconoscerà anche la nostra richiesta di variante, che andrebbe a rimuovere i circa **13 mila metri cubi di residenziale** già previsti in quell'area» continua Valandro. «Se l'amministrazione preferisce veder sorgere nuovi appartamenti...». Il progettista Aspiag si prodiga anche a consigliare il Comune: «Fossi nell'amministrazione farei **un passo indietro**, perché qui i rischi di dover risarcire il danno sono davvero elevati. Si prospetterebbe una situazione simile a quella di Napoli, ma in questo caso le cifre sono ben più pesanti». Non si sbilancia invece il Comune, che prende tempo e attende di confrontarsi con i legali.